Nelle province d'Imperia e Savona

Non c'è stato sciopero a palazzo di giustizia

Pure a Sanremo i giudici hanno lavorato - Un documento spiega la mancata adesione alla protesta - Telegrammi al ministero

Dal nostro corrispondente
Savona, 5 febbraio.

(n. s.) I magistrati savonesi, nella quasi totalità, non hanno aderito allo sciopero nazionale pur condividendo le motivazioni dell'agitazione.

Tutti gli uffici hanno funzionato regolarmente e presso il tribunale si sono svolte le udienze a calendario. Una sola assenza, quella del dottor Sanso, si è registrata nella pretura di Savona.

I giudici savonesi hanno comunque chiesto al ministero di applicare la legge-delega del '70, che stabilisce aumenti retributivi per gli alti burocrati.

Albenga, 5 febbraio.

(g. m.) I pretori di Albenga non hanno aderito allo sciopero dei magistrati e stamane si è svolta regolarmente l'udienza penale con i consueti procedimenti. Il pretore, dottor Siniscalchi, in un processo per direttissima ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale un marittimo di Loano, Ilario Ferrari, 46 anni, noto col soprannome di «Bri Bri».

Ha condannato a 380 mila lire di ammenda Pietro Varosi, titolare del bar-ristorante «Marinella» di Loano per aver dato lavoro ad un minore. Filippo Avolio, che all'epoca dei fatti non aveva compiuto quattordici anni. Cinque giorni di arresto e 50 mila lire di multa sono stati inflitti a Gerolamo Pesce, 49 anni, di Ceriale, per una lieve infrazione edilizia.

Imperia, 5 febbraio.

(b. v.) Nessun magistrato del tribunale e della Procura della Repubblica di **Imperia** ha partecipato allo sciopero. Non essendo previste udienze penali il lavoro si è limitato alle udienze civili ed ai normali compiti di istruttoria. La decisione di non scioperare è stata presa in mattinata dai magistrati aderenti alla Anm riunitisi in assemblea.

In un ordine del giorno, votato alla unanimità, i giudici affermano di *«soprassedere da ogni attuale astensione dalle attività giurisdizionali in dipendenza dell'intervento nella questione del Capo dello Stato»* e nella *fiducia che le esortazioni dello stesso possano avere presso gli organi responsabili sbocco lavorativo»*.

L'ordine del giorno così prosegue: *«Ciò pur manifestando viva preoccupazione per gli attentati che si vogliono perpetrare contro l'autorità della nota pronuncia del Consiglio di Stato mediante inammissibili ed incostituzionali interventi del governo e delle forze politiche e pur riservandosi ogni ulteriore decisione ed iniziativa a seconda dell'evolversi della situazione, consci della fondatezza giuridica e politica delle loro ragioni»*.

Il procuratore della Repubblica, dottor Antonio Sanzo, non ha aderito allo sciopero perché appartenente all'Umi e non ritenendolo opportuno in questo momento, *«pur condividendo pienamente — ha affermato — i fondati motivi di protesta elevati dall'Anm, e confidando nell'opera mediatrice del Capo dello Stato»*.

Sanremo, 5 febbraio.

(r. o.) I giudici del tribunale di Sanremo, Vittorio Serra, Ugo Genesio, Aroldo Romanelli, Giuseppe Squizzato, Domenico Burlo, Luigi Fortunato, Enrico Poggi, Mariano Gagliano, Vincenzo Testa e Michele Russo, non hanno aderito allo sciopero indetto dai magistrati.

Hanno diffuso un comunicato nel quale, dichiarando di appartenere alla sottosezione di Sanremo dell'Anm, ricordano di aver inviato un telegramma agli organi centrali per preannunciare che non avrebbero aderito all'agitazione.

«Tale presa di posizione — dice la nota — è stata ed è giustificata sia da ragioni di principio, riflettenti il problema costituzionale del ricorso allo sciopero da parte di soggetti attraverso la cui funzione si esprime un potere dello Stato, sia da ragioni di merito concernenti l'opportunità di porsi in agitazione per ragioni economiche nell'attuale momento sociale e politico e l'efficacia, in concreto, di una tale azione».

La linea così adottata, pur ponendo i giudici in uno stato di dissidio nei confronti dell'associazione che li rappresenta e della quale, in linea di principio, essi vorrebbero e dovrebbero condividere le iniziative, non implica, per altro, il disconoscimento delle ragioni di fondo che hanno determinato queste iniziative dell'associazione».

Il documento conclude affermando che i giudici di Sanremo sono pronti e disposti *«ad attuare forme diverse di protesta in vista del perseguimento della proposta soluzione alternativa, al fine di tutelare la dignità delle proprie funzioni e, con essa, l'autonomia e l'indipendenza della magistratura»*.

Una improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta su tutto il Ponente

Paesi bloccati dalla neve in Valbormida traffico difficoltoso e numerosi incidenti

A Imperia il vento ha soffiato a 70 chilometri all'ora - Ieri è stata la giornata più fredda dell'anno - Quattro auto schiacciate da un albero su una piazza - Savona: tutti i mezzi della Provincia e dell'Anas mobilitati per liberare le strade - Oltre un metro di neve a Urbe e Sassello - Sull'autostrada traffico solo con catene - Al Melogno ed ai Giovetti la coltre ha raggiunto due metri

Dal nostro corrispondente
Savona, 5 febbraio.

(n.s.) Pioggia e vento in Riviera, neve e bufere in tutto l'entroterra.

Da ieri su tutte le strade nazionali e provinciali sono in funzione gli spazzaneve dell'Anas e della Provincia.

In molte località dell'interno, come ad Urbe nel Sassellese, la neve ha raggiunto gli ottanta centimetri d'altezza. La nazionale del Sassello e tutte le strade della zona sono transitabili solo con catene. Il soccorso stradale, la polizia della strada ed i carabinieri hanno compiuto decine e decine di interventi in soccorso di automobilisti rimasti bloccati.

Anche lungo la Riviera il traffico si svolge con una certa difficoltà a causa soprattutto delle forti raffiche di vento che investono l'Aurelia e le autostrade.

Calizzano, 5 febbraio.

(b.b.) Tutta la vallata del Bormida è coperta da una spessa coltre di neve che nei centri della bassa vallata raggiunge i 40 centimetri mentre a Calizzano e Bardineto e negli altri centri montani supera i 60. Il maltempo dura da 24 ore e non accenna a calmarsi, anzi nella tarda serata, la caduta della neve si è fatta più copiosa.

I mezzi antineve dell'Anas e dell'amministrazione provinciale di Savona, nonostante siano mobilitati 24 ore su 24 con tutti gli uomini disponibili, incontrano notevoli difficoltà nel mantenere agibili le principali arterie di comunicazione che collegano i vari centri con la costa e il basso Piemonte.

Sull'autostrada Savona-Torino il traffico è consentito soltanto agli automezzi muniti di catene. Nonostante la continua presenza di pattuglie della polizia stradale di Carcare che disciplinano il traffico, si sono verificati ingorghi dovuti ad automezzi, soprattutto camions che slittano e si pongono di traverso sulla carreggiata stradale. Un camion nei pressi di Altare, dopo avere sfondato il guardrail è uscito di strada. L'autista, Angelo Bonetto di 42 anni, residente ad Alba in via F. Ambrogio 3, ha riportato la frattura della rachide e un grave trauma toracico. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con prognosi di 60 giorni.

Difficilissimo il transito sulla statale del Colle di Cadibona e soprattutto sulla 490 che, attraverso i passi del Melogno e dei Giovetti, collega l'alta valle del Bormida al Ponente Savonese e il Basso Piemonte. Sull'importante arteria il forte vento ha provocato la formazione di cumuli di neve alti due metri.

Su tutte le strade dell'intero comprensorio è indispensabile l'uso delle catene e nonostante ciò, la circolazione spesso è difficile. Soprattutto nell'Alta Valle del Bormida si teme che a causa dell'intensità delle precipitazioni gli spazzaneve non fanno a tempo a sgomberare le carreggiate: si teme che alcune località possano rimanere isolate.

Imperia, 5 febbraio.

(b. v.) *«E' stata la notte più fredda di questo inverno»*, ha comunicato l'Osservatorio meteorologico di Imperia, che ha segnalato, questa mattina, una temperatura minima di più 4 e una massima, alle 11, di più 10.

Per tutta la giornata un forte vento di tramontana, con raffiche fino a 70 chilometri all'ora, ha battuto la Riviera. Verso le 8, in piazza della Vittoria, a fianco del palazzo municipale, un grosso pino è stato buttato giù dal vento ed è precipitato sopra quattro auto in sosta danneggiandole.

Situazione peggiore nell'entroterra: la neve è scesa durante la notte sulle colline che attorniano la costa e ha imbiancato gli ulivi ancora carichi di frutto. Più abbondante la nevicata nell'alta Valle Impero, al Colle di Nava, Colle di Tenda dove il traffico è possibile soltanto con catene. Al Colle San Bartolomeo, tra Cesio e Pieve di Teco, la tormenta ha impedito questa mattina, per qualche ora, il transito delle auto. A Monesi, lo strato nevoso ha raggiunto, agli alberghi, i 25-30 centimetri.

Carcare. Uno spazzaneve e operai all'opera per sgomberare una corsia dell'autostrada Torino-Savona (Telefoto Ferrando)

Savona. Un automobilista in difficoltà per la neve

Un ragazzo ad Ospedaletti

Va dall'amica del padre urla e viene picchiato

Ospedaletti, 5 febbraio.

(r. o.) In compagnia della madre va a trovare la donna che vive con il padre. I due vengono lasciati fuori dalla porta ed allora il ragazzo urla picchiando pugni e calci contro la porta. L'amica del padre esce sul pianerottolo e lo colpisce con una paletta di metallo ferendolo alla testa. Protagonista della vicenda è Pietro Orsini, 16 anni, residente a Imperia.

Il ragazzo è ricoverato all'ospedale di Sanremo per trauma cranico.

La chiassata si è svolta questa sera dinanzi ad un appartamento in via Roma 71 ad Ospedaletti, dove abita l'amica del padre del ragazzo, Iolanda Fazzini, 46 anni. Pietro Orsini, assieme alla madre, Maria Dansin, 53 anni, voleva che la donna restituisse una catenina d'oro.

Non ci sono state, per ora, denunce di parte, ma i carabinieri procederanno di ufficio contro il ragazzo e la madre per violazione di domicilio.

IMPERIA — La vettura condotta da Osvaldo Fazzolli, 27 anni, di Alassio, via Dante 185, sbandando in curva presso Capo Berta si è schiantata con il camion guidato da Giobatta Ammirati, 34 anni, Imperia, via Garessio 82. Fazzolli è stato ricoverato all'ospedale per ferite multiple.

SAVONA — L'impiegato Ettore Barbera, 31 anni, di Lizzo, via Bricco 8, ieri sera in via Gurassino ha trovato una borsetta contenente 350 mila lire in contanti e 500 mila lire in titoli al portatore. Ha consegnato la borsa agli agenti, che hanno poi rintracciato la proprietaria.

Gli sposi dopo le nozze

Luisella col padre, Mario, e il marito, Gianni Di Biase

Di 10 lire al metro cubo

Aumenta l'acqua a Savona e Borghetto

Savona, 5 febbraio.

(n. s.) *A Savona e nei comuni di Torrano e Borghetto Santo Spirito, il prezzo dell'acqua aumenterà di 10-12 lire al metro cubo. Il provvedimento è stato adottato oggi dal comitato provinciale prezzi presieduto dal prefetto, Aldo Pricolicchi.*

Durante la riunione si sono recepiti, adeguandoli alla situazione locale, anche gli aumenti decisi lo scorso autunno dal Cip per i fertilizzanti ed i prodotti petroliferi.

«Le tariffe dell'acqua — osserva il prefetto — erano ferme da anni e pertanto il comitato non ha potuto ignorare gli aumenti subiti da tutte le componenti che formano i costi di esercizio. Mi sembra, comunque, che il ritocco sia alquanto contenuto. Per i prodotti petroliferi da riscaldamento e per i fertilizzanti non si è fatto altro che trasferire a Savona gli aumenti decisi al centro».

All'ordine del giorno del comitato erano anche i prezzi delle carni ma a questo riguardo ogni decisione è stata rinviata alla prossima settimana. Il sindacato macellai ha richiesto un aumento che, in media, si aggira sul 15 per cento. Le organizzazioni sindacali si sono pronunciate contro tali aumenti.

Un albergatore di Dolceacqua ha "rapito,, Luisella, figlia di Mario Berrino di Alassio

La ragazza è animatrice dei programmi di Radio Montecarlo - Dopo il matrimonio non rinuncerà alla sua attività - La cerimonia alla chiesa di Moglio, vicino alla villa dove il padre fu rapito (sul serio)

Alassio, 5 febbraio.

(g. m.) Luisella Berrino, figlia del comproprietario del Caffè Roma, Mario, protagonista del sequestro verificatosi nella scorsa estate, si è sposata stamane nella chiesa parrocchiale di Moglio, poco lontano dalla villa «Mulino Ibiza» in cui abita la sua famiglia.

Luisella Berrino, animatrice dei programmi musicali di Radio Montecarlo, gode di molta popolarità tra i giovani ascoltatori della emittente del Principato. Dopo il matrimonio non intende rinunciare alla sua attività.

Luisella è stata condotta all'altare da un albergatore di Dolceacqua, Gianni Di Biase. Hanno entrambi 27 anni e risiederanno alternativamente a Montecarlo e al paese d'origine dello sposo.

La cerimonia, celebrata dal parroco di Moglio, don Maggi, si è svolta alle 11 presenti una cinquantina di invitati. E' seguito il pranzo in famiglia a villa Ibiza; ignoto l'itinerario della luna di miele.

A fianco dello sposo, in abito grigio scuro, Luisella era vestita con molta semplicità: una *princesse* lunga, di seta bianca, con le maniche trasparenti, una cintola blu che le ricadeva sul fianco. L'accoppiamento dei colori era riproposto dal *bouquet* che teneva in mano e dall'ornamento floreale sull'altare, completato da fasci di mimosa. Era a capo scoperto, tra i capelli un fiore. Una impietosa giornata invernale ha però tradito la sua scelta: Luisella deve avere avuto molto freddo: è scesa dall'auto avvolta in un ampio scialle di lana bianca e se l'è tolto per dare il braccio al padre lungo la scalinata che conduce alla chiesa.

A cerimonia conclusa pochi curiosi che hanno sfidato le intemperie per fare ala e gettare il tradizionale riso sulla coppia dei novelli sposi.

Rievocazione della Pro Loco

In luglio ad Albenga Processo alle streghe

Dal nostro corrispondente
Albenga, 5 febbraio.

(g. m.) Il consiglio direttivo della Pro Loco di Albenga durante la riunione svoltasi ieri sera ha varato un programma di massima delle manifestazioni estive. Ha deciso inoltre il rinnovo dei locali della sede e l'assunzione di una nuova segretaria.

Il programma delle manifestazioni prevede, nella seconda quindicina di giugno, una mostra di modellismo aereo e navale e di ferro-modellismo nei locali della ex Rocca. A fine maggio un raduno-esposizione nazionale della roulotte e del camper; in viale Olimpia, nella zona degli impianti sportivi: ad agosto un raduno dei poeti dialettali liguri e nella prima decade di settembre i campionati italiani di biliardo al Palasport.

Per il mese di luglio, oltre alla elezione di miss Albenga, il presidente della Pro Loco, Carlo Mantica, ha annunciato la rievocazione in costume del «processo alle streghe».

L'avvocato Mantica ha detto: *«L'archivio storico albenganese dispone di un fascicolo completo di un processo celebrato nel Medio Evo; abbiamo quindi tutti gli elementi indispensabili per la rievocazione che verrà ambientata nel suggestivo centro monumentale della città»*. L'organizzazione è stata affidata al dottor Giampaolo Ferrari.

Una signora di Roverino (Ventimiglia), due volte vedova

Ottant'anni si rompe il femore per giocare a palla coi ragazzi

Dal nostro corrispondente
Ventimiglia, 5 febbraio.

(l. m.) *Una signora di 80 anni, Margherita Fossati, già due volte vedova, abitante nella frazione Roverino di Ventimiglia si è fratturata un femore giocando a pallone con alcuni ragazzi. La pugnace vecchietta vive sola, nonostante l'età, dato che le sue condizioni di salute sono sempre state ottime. E' un tipo dinamico veramente molto attivo. Due figli, avuti dal primo marito, abitano accanto a lei, ma in appartamenti indipendenti, poiché la nonnetta tiene molto alla propria libertà.*

Ieri, come al solito, la vegliarda si è recata a compiere la quotidiana passeggiata e, come d'abitudine s'è fermata a giocare al calcio con dei ragazzini in un campo, lungo la strada. Nella foga del gioco l'anziana signora ha perduto l'equilibrio, proprio mentre stava per insaccare un gol. E' caduta in malo modo e non è riuscita a rialzarsi.

Subito soccorsa dai ragazzi la Fossati è stata trasportata con la Croce Verde all'ospedale. E' stata ricoverata per frattura di un femore. La prognosi è di 60 giorni.

Non studia: rimproverato è fuggito da casa

Chiavari, 5 febbraio.

(g. r.) Un bimbo, rimproverato dalla madre perché trascurava lo studio (frequenta la quinta classe delle elementari) è fuggito di casa, ma il suo subito rintracciato dai carabinieri e raccompagnato alla sua abitazione, a Chiavari.

Si tratta di Gianni Ottoboni, di 10 anni. Redarguito dalla madre, era scappato e si era rifugiato nel Parco comunale della Villa Rocca, dopo avere scavalcato la recinzione. Qui è stato scorto da un passante e i carabinieri l'hanno rintracciato e accompagnato a casa.

Stasera a Spotorno spettacolo di cabaret

Spotorno, 5 febbraio.

(a. r.) Numerosi sono i ventativi, a Spotorno, per un rilancio dell'attività turistica anche nei mesi invernali: alle iniziative degli enti pubblici e delle varie associazioni si affiancano quelle degli operatori privati che, a quanto pare, non intendono più dormire sugli allori di una sempre più ristretta stagione estiva.

Il cabaret, allestito per domani sera al «Cantinone» dei fratelli Zunino (il ristorante vincitore del concorso indetto da *Stampa Sera* la scorsa estate) con la partecipazione di Giorgio Arioni, è a questo proposito un esempio concreto di quanto l'iniziativa privata può fare a favore dei numerosi turisti che avranno a Spotorno in questo periodo.

Assicura Pierluigi Zunino: *«Dopo questa cena-cabaret con Arioni oltre ne seguiranno sempre ritrovi della presenza di noti personaggi nell'intento di abbinare anche a Spotorno, ed in inverno, ci tradizionali richiami della buona tavola figure forme di spettacolo di sicuro successo»*.

SANREMO — Il pittore Primo Sanguineti, parrucchiere per signora ha vinto il premio «Vittoria alata d'oro» alla terza biennale europea, tenutasi a Montecarlo.

FINALE LIGURE — Carabinieri sommozzatori stanno cercando in mare alcune motociclette che sarebbero state trafugate da una banda di ladri. Immersioni nel tratto tra Finalpia e Varigotti, non hanno dato alcun esito.

IMPERIA — Articoli di abbigliamento, per oltre due milioni di lire, sono stati sequestrati in un box di Luciano Amisio, 32 anni, abitante alla marina di Arma di Taggia. Secondo l'accusa Amisio aveva acquistato la merce presso la ditta Alcia, di Alessandria, pagando con un assegno scoperto.

Automobilista sulla Torino-Savona

E' aggredito in autostrada e rapinato di 100 mila lire

E' di Centallo (Cuneo) - Bloccato da due banditi armati e costretto a consegnare il portafogli - Le indagini dei carabinieri

Dal nostro corrispondente
Savona, 5 febbraio.

(n. s.) Rapina da centomila lire sull'autostrada Torino-Mare. Un automobilista di Centallo (Cuneo), Giuseppe Ghibaudo, 43 anni, è stato bloccato e derubato di tutto il denaro che aveva, poi, malgrado fosse ormai a breve distanza da Savona, è ritornato a Centallo a denunciare il fatto sul quale sono ora in corso indagini.

E' avvenuto, secondo il racconto del Ghibaudo, ieri mattina alle 3,30. Partito prestissimo da casa alla guida della sua «Fulvia» si dirigeva verso Savona. Superata la barriera di Altare (che è anche la stazione sanremese dell'autostrada) e percorsi ancora tre chilometri, il Ghibaudo veniva affiancato da una Giulia che, manovrando in modo pericoloso, anche per le condizioni del tempo e della strada, lo stringeva contro il guard-rail.

Il Ghibaudo, che aveva compreso le intenzioni dei banditi cercava di «sganciarsi» ma, alla fine, dopo inutili tentativi era costretto a fermarsi. In quel momento l'autostrada era deserta e la zona era rischiarata solo dalle luci delle due macchine. Dalla «Giulia» scendevano due giovani con il viso coperto da sciarpe: uno impugnava una pistola. *«Dacci i soldi!»* — gli ingiungevano minacciandolo — *«dacci i soldi, altrimenti ce li prendiamo da soli»*.

L'automobilista non aveva scelta e consegnava ai banditi le centomila lire. I due risalivano sulla loro macchina ma prima di allontanarsi in tutta velocità, in direzione di Altare, gli intimavano *«Non muoverti da qui sin che non è giorno. Se non ubbidisci saranno guai per te»*.

L'uomo, piuttosto spaventato, attendeva una ventina di minuti e quindi risaliva sulla «Fulvia» ritornava a Centallo e denunciava il fatto ai carabinieri che avvertivano i colleghi di Savona.

Edilizia a Sanremo

"Tutto regolare" dice il sindaco

Sanremo, 5 febbraio.

(m. r.) Il consigliere comunale del pci Bruno Marra aveva rivolto ieri al sindaco di Sanremo una interpellanza per due licenze edilizie che sarebbero state rilasciate il 22 gennaio, un giorno prima dell'entrata in vigore della legge regionale urbanistica che vieta ai sindaci di rilasciare autorizzazioni a costruire se il comune è sprovvisto di piano regolatore come nel caso di Sanremo.

Il sindaco, Piero Farioe ha risposto affermando che le due licenze, come è facile controllare negli uffici comunali, sono state rilasciate il 21 novembre 1974 e notificate agli interessati, la prima il 6 dicembre '74, e la seconda il 2 dicembre dello stesso anno. La data 22 gennaio, che ha fatto equivocare il consigliere socialista — spiega il sindaco — è semplicemente la data di inizio della pubblicazione all'albo.

Il consigliere Marra aveva creduto che le licenze in questione fossero state rilasciate in tutta fretta per rendere la legge regionale.

VARAZZE — Due persone sono rimaste ferite nell'auto uscita di strada sulla Genova-Savona. Si tratta di Paolino Olivieri, 58 anni, di Alessandria, e di Fermino Scarato, 28 anni, di Alassio, via Roberti 13.

SAVONA — Elisabetta Parkan, 24 anni, originaria dell'Ungheria, domiciliata ad Albissola Mare, via Catalano 28, è stata ricoverata al San Paolo per alcune ferite da taglio al polso sinistro. Avrebbe tentato di suicidarsi in un momento di sconforto. E' stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

MAVIL CLUB
Piazza Diaz (a fianco Teatro Chiabrera)
SAVONA
CONTINUA LA
COLOSSALE VENDITA
di 50.000 capi di abbigliamento femminile
ALCUNI PREZZI:

Gonne	da L. 1.000 a L.	6.500
Camicette fantasia	L.	500
Pantaloni gabardine	L.	2.500
Abiti lana fantasia	L.	2.900
Tailleurs lana	L.	3.900
Abiti seta lunghi	L.	4.500
Camicioni gran moda	L.	11.900

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Lamponi, v. Fieschi 17; Arnaldi, v. Fieschi 9; Orti Bertolotti, p. Dante 37; Carroli, v. Carroli 42; Operaia Sormani, p. Raibetta 4; S. Donato, v. Fieschi 4; Spinola, v. Pre 102; Vegnuto, v. Vegnuto 25 arr; Grasso, v. Buozzi 33 r; Balbarini, v. Carpenara 26; Dell'Orto, v. Cecchi 46; Sociale, p. Tommaseo 25.

S. Eurosia Borgoratti: Morse, v. Liguria 60 r; **S. Francesco Marassi:** Orientale, v. G. Turri 138; Marassi, v. Fereggiano 107; **Sal Biagio:** De Angelis, v. Struppa 134; **Maria Quarto:** Storia, v. Ben Mulle 37; **Quinto Nervi:** Campodi, v. Oberdan 6; **S. Ilario:** v. Carobbiana 36.

Sampierdarena: Camera, v. Cantore 31; Centrale Pianzoni, v. S. Carrera 45; **Cornigliano:** Centrale, Aurelia, v. Cantore 5; **Sestri:** Dapelo, v. Sestri 127; **Pegli:** Internazionale, v. Sabotino 2; **Prà:** Gattarello, v. Cordanieri 21; Valuti, Calvi, p. Varese 44; **Rivarolo:** Moderna, v. Canale 11; **Bolzaneto:** Centrale, v. Gramsci; **Pontedecimo:** Molina, v. G. Rivo 6.

Sestola comune: Perrone, v. Rolfo 30; De Ferrari, v. De Ferrari 24; Oberti, v. Buenos Aires 24; Europa, v. Europa 67a; Diregna, v. Napoli 120; De Amicis, v. Struppa 234.

BAPALLO — Mantellaro, stazione.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

CHIAVARI — Bellezza, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Sotto Riboni, via Roma.

SESTRI LEVANTE — Garibaldi, v. XXV Aprile 46.

SAVONA — Cavagnaro, v. Montenotte 40; Cambiaso, p. D'Assi 9; Di Pol, corso Vittorio Veneto 108.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Darsena, via.

LOANO — Via Doria.

ALASSIO — Via Diaz.

IMPERIA — Mannino, via Cascione 64; Quarantini, via S. Agata; Bruno Marina 63.

SANREMO — Marzocchi, corso Matuzia 65; Marchisio, corso Cavallotti 196; Comunale, Imperiale, corso Mazzini 111.

BORDIGHERA — Maglione, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA — Cavilli, piazza Costituzione; Marsoni, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per informazioni rivolgersi alla Guardia medica o all'ufficio comunale d'igiene.

Albisola e Celle Ligure: Albisola Superiore, Albisola Marina, Ellera, Arenzano, Varazze, Cogoleto, Stella, Sciarborasca, Lerma, Varazze, Cogoleto, Stella, Sciarborasca, Lerma, Varazze, Cogoleto, Stella, Sciarborasca, Lerma

Nuovo porto

Quale futuro per Vado?

La delegazione savonese a Roma ha, per ora, ricevuto solo promesse

Dal nostro corrispondente
Savona, 5 febbraio.

Buone notizie per il porto di Vado Ligure: il ministro per la Marina mercantile, Gioia, si è impegnato a risolvere al più presto il problema della «classificazione» dello scalo vadese, attraverso la sua notificazione con il porto di Savona, una parte dei nove miliardi assegnati a Savona potranno così essere impiegati per iniziare la costruzione del nuovo porto commerciale.

L'accordo, se così si può chiamare, è stato raggiunto stamane nell'incontro che la delegazione savonese, presieduta dall'onorevole Gianni Darmino, ha avuto con il ministro della Marina.

In sostanza l'azione dell'onorevole Gioia si svilupperà secondo queste direttrici:

1) il decreto interministeriale con il quale vengono ripartiti i 160 miliardi disponibili per i porti italiani, assegnerà nove miliardi al comprensorio portuale Savona-Vado e non al solo porto di Savona;

2) il ministro, con un provvedimento amministrativo, promuoverà un decreto legge con il quale il porto di Vado viene unificato a quello di Savona. In tal modo si supererà la questione della classificazione (lo scalo vadese è considerato di prima categoria e quindi, secondo funzionari romani, non avrebbe diritto a finanziamenti);

3) i decreti esecutivi nei quali vengono indicate singolarmente le opere portuali da realizzare con il finanziamento governativo destineranno sette dei nove miliardi al completamento dei lavori in corso nel porto di Savona mentre lasceranno in «sospeso», in attesa della unificazione dei due scali, la destinazione degli altri due miliardi che verranno poi utilizzati nella rada di Vado.

Da parte loro i comuni di Vado e di Savona e la Regione dovranno immediatamente richiedere, con delibera del rispettivi consigli, la unificazione degli scali di Savona e Vado.

Il presidente della Regione, Dagnino, ed i sindaci hanno assicurato che a tale incombenza si provvederà immediatamente.

I risultati dell'incontro sono stati definiti «positivi» da tutti i membri della delegazione.

m. s.

Montedison di Cairo chiesto un altro incontro

Savona, 5 febbraio.

(m. s.) Presente l'assessore regionale all'Industria, Filippo Biasi, e i rappresentanti dei partiti, si è riunito questa sera, sotto la presidenza dell'ingegner Mario Stefanini, il comitato provinciale per lo sviluppo dell'industria chimica.

Il comitato ha stabilito di richiedere un incontro con il ministro dell'Industria, Donat Cattin, per ottenere dalla società precisi impegni in ordine allo stabilimento sulla base di una precisa qualificazione produttiva.

Aeroporto d'Albenga: i dipendenti proclamano lo stato di agitazione

Venerdì lo scalo sarà bloccato da uno sciopero - Il personale intende anche protestare per i ritardi con cui si affronta il progetto di potenziamento degli impianti a terra - Inadempienze dell'Ente regione? - Intervento del presidente della Seava

Dal nostro corrispondente
Albenga, 5 febbraio.

Il personale della Seava, società di esercizio dell'aeroporto di Villanova, ha proclamato lo stato di agitazione e parteciperà allo sciopero del settore trasporti, indetto per venerdì, specificando però con l'invio di telegrammi alla Regione Liguria ed alle organizzazioni sindacali (analogamente a quanto già fatto in occasione dello sciopero degli enti locali nella scorsa settimana), i particolari motivi di adesione alla protesta. I dipendenti della Seava aderiscono allo sciopero per sollecitare decisioni relative al potenziamento dello scalo aereo in quanto la pratica, avviata dopo lo stanziamento di un miliardo da parte del ministero dei Trasporti per il prolungamento della pista, sembra insabbiata presso la Regione Liguria. Non sono neppure escluse iniziative clamorose quali l'inizio dei lavori nell'area aeroportuale, secondo il progetto condiviso dalla direzione generale della Aviazione civile.

Nell'ottobre dello scorso anno, in una riunione presso il ministero dei Trasporti, la Seava presentò tre soluzioni per gli impianti aeroportuali il cui potenziamento stimolerebbe l'economia turistica e commerciale delle province di Savona e di Imperia, mentre nella situazione attuale lo scalo ingauno registra soltanto una continua flessione dei movimenti e delle possibilità operative.

Un mese dopo la riunione di Roma il ministero dei Trasporti interessò al problema la Regione Ligure con una lettera di questo tenore: «*Per poter procedere al prolungamento della pista dell'aeroporto di Villanova è necessario provvedere ad una sistemazione idraulica del torrente Arroscia. In base alle possibili soluzioni tecniche proposte dalla Seava, che è in grado di fornire elaborati e chiarimenti, sono necessarie opere di incanalamento del torrente. La Regione Liguria dovrebbe far conoscere se può provvedere ai lavori in relazione alla soluzione economicamente più favorevole*».

La soluzione più conveniente sul piano finanziario risulta quella che, secondo un progetto del 1964, all'epoca ostegiato dall'Aeronautica militare, prevede la costruzione di un canale all'interno dell'area aeroportuale rettificando il corso dell'Arroscia: si facilita un allungamento della pista da 1680 a 2100 metri, si bonificano centinaia di ettari di terreno sull'alveo attuale del torrente, ad est della pista, con possibilità di trasferirvi la aerostazione, i servizi e gli impianti per restituire all'agricoltura o ad altre attività produttive la metà circa del campo erboso (400 mila metri quadrati) a ponente della pista.

Non risulta che sino ad oggi la Regione Liguria abbia risposto al ministero dei Trasporti né preso contatti con la Seava per eventuali chiarimenti in rapporto ai particolari tecnici ed alle previsioni di spesa, destando l'impressione che il problema non susciti il minimo interesse; neppure esponenti politici liguri che in altre occasioni si occuparono dello scalo ingauno hanno preso iniziative per riassumere la pratica da eventuali tentacoli della burocrazia.

La protesta del personale della Seava, che trova solidali le organizzazioni sindacali di categoria, è maturata in questa situazione. Si afferma: «*Non si può aspettare che tutti i problemi vengano risolti dal potere centrale, che, per altro, ha già provveduto a stanziare un miliardo. Sono gli enti locali che debbono agire per quanto di loro competenza*».

Recentemente anche il presidente della Seava, dottor Giannetto Benisceli, ha inviato una lettera agli organi regionali sollecitando un contatto per l'esame del problema dell'aeroporto.

Giuseppe Morchio

Chi crede ai "nuovi,, dirigenti del Savona?

Savona, 5 febbraio.

(s.ch.) L'avvocato Renzo Levati, legale di Mario Briano, ha rilasciato questa sera la seguente dichiarazione: «Domani l'avvocato Mauro Bofia, in rappresentanza di un gruppo di sportivi con cui Briano ha raggiunto l'accordo per la gestione del Savona, depositerà alla segreteria del sodalizio una certa somma, primo passo verso il definitivo rilancio della società biancoblù. I nuovi dirigenti non hanno niente a che fare con il "comitato salvezza"».

Levati non ha voluto specificare l'ammontare della somma, né chi sono i nuovi presunti dirigenti. I giocatori, nella maggior parte, non accetteranno una transazione che dia adito ad equivoci. Prenderanno solo in esame proposte concrete, avanzate con assegni alla mano.

Mario Briano non ha più credito con i giocatori, né i presunti nuovi dirigenti comincerebbero bene il loro compito sguazzando in carbonari. Gli sportivi savonesi e i giocatori, che domenica hanno dimostrato di essere la vera anima del Savona, hanno il sacrosanto diritto di sapere la verità, e subito.

(A pagina 9 servizio del nostro inviato Luciano Curinoi).

Jugoslava che conviveva con italiano sposato

Madre abbandonata con i tre figli a Sanremo: sarà cacciata in 48 ore

L'amico se n'è andato - La polizia ha consegnato alla donna un provvedimento di espulsione - In Italia infatti non può lavorare perché risulta cittadina straniera

Dal nostro corrispondente
Sanremo, 5 febbraio.

Una jugoslava, Giulia Gasparlin, 35 anni, entro la mezzanotte di venerdì 6 febbraio dovrà lasciare l'Italia e ritornare nel suo Paese, assieme ai suoi tre bambini. Il più grandicello, Gianni, ha 11 anni, è nato in un paese vicino a Belgrado, ma è a Sanremo da otto anni e conosce soltanto la lingua italiana. Nella nostra città ha i suoi amici ed ha frequentato le scuole: ora è alunno della prima classe alla media «Nobel» della Foce. Gli altri due, Mario Luca, 6 anni, e Roberto, di 3, sono addirittura nati a Sanremo da padre italiano.

Il loro padre, già sposato con un'altra donna, è andato a lavorare in Germania e ha rinunciato anche ufficialmente ai loro mantenimento. Per questo la madre, cittadina straniera, rimasta sola e nell'impossibilità di procurarsi un lavoro, perché le viene negato l'apposito libretto, dovrà tornare assieme ai figli, che portano il suo nome, in Jugoslavia.

E' grave che le autorità italiane abbiano comunicato il provvedimento di espulsione alla Gasparlin soltanto 48 ore prima.

La donna ha incontrato nel 1964 a Novi Sad, suo paese di origine, il cuoco italiano Aristodemo Dugini, ora cinquantaquattrenne, che faceva parte del circo di Liana Orfei. Lei, giornalista del foglio locale *Novinsko Produzec Dnevnik*, era andata ad intervistare la titolare del circo. Già madre di Gianni, avuto da un elettricista morto a soli 22 anni, folgorato su un palo della luce, si invaghisce del Dugini, che le nasconde di essere già sposato a Firenze, e lo segue in Italia. Nel 1967 con il circo Orfei giungono a Sanremo. La Gasparlin vuole che il figlio possa studiare e perciò convince l'uomo a trovarsi un lavoro presso un ristorante. Possono così affittare l'appartamento dove la Gasparlin abita tuttora, in corso Marconi 128.

La loro vita prosegue tranquilla, nascono Mario Luca e Roberto. Ma un giorno il Dugini, che aveva perso il lavoro a Sanremo, si trasferisce in Germania. Pur non avendo alcun obbligo di assistenza invia per un certo periodo del denaro alla donna. Nei giorni scorsi, però, è tornato a Sanremo e ha detto alla sua compagna che rimarrà in Germania. Analoga dichiarazione ha fatto alla polizia.

La jugoslava aveva già avuto una infanzia tristissima: a 6 anni era stata deportata in Germania, assieme ad altri 5000 bambini. «*Molti sono morti* — racconta la donna, mostrando sull'avambraccio sinistro il marchio, ancora ben visibile, impressole a fuoco dai nazisti —. *Io sono stata liberata dai partigiani. Quando sono tornata i miei erano morti ed io sono stata messa in un collegio di Stato. Sono uscita a 19 anni con un diploma di giornalista. Ora mi sento italiana a tutti gli effetti. Spero solo che le autorità competenti mi concedano almeno una proroga per poter risolvere in qualche modo la mia tragica situazione*».

r. o.

Sanremo. Gianni Gasparlin, la madre Giulia e i suoi fratelli Mario Luca e Roberto

A Viozene non vogliono pagare il canone tv

Viozene, 5 febbraio.

(g.m.) Gli abitanti di Viozene ed Upega, frazioni del Comune di Ormea nell'Alta Val Tanaro, non intendono pagare il canone della televisione fino a quando non saranno in grado di ricevere regolarmente i programmi. Le due frazioni montane, che sorgono a quota 1300 metri, lungo le pendici del Mongioie nelle Alpi Marittime, sono da tempo divenute centri di villeggiatura estiva ed invernale. L'inconveniente crea disagio anche tra i numerosi liguri che frequentano i due centri nel fine settimana e nei periodi di ferie.

In un esposto inviato alla Rai, al prefetto di Cuneo e alla Regione Piemonte si fa presente che «*fino a quando la situazione non sarà normalizzata i fruitori dell'istonea non pagheranno il canone né abbonamento alla tivù. Tale rifiuto è volto ad evidenziare il problema che è e rimane di giustizia sociale e politica*».

S'inizia la stagione teatrale d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 febbraio.

(b. v.) La compagnia di prosa Scaccia - Incontrera inaugurerà domani sera al teatro Rossini di Imperia la stagione di prosa. Primo lavoro in programma è «Il signore va a caccia» commedia brillante di Feydeau, sulla linea della tipica «pochade» francese. La stagione di prosa continuerà poi con «L'articolo V» di U. Palmarin, presentato dalla «Compagnia del teatro comico genovese» di Carlo Dapporto.

Successivamente il programma prevede le seguenti compagnie e lavori: «Bandiera» in «Articolo IV» di Pirandello; «G. Rosetti» ne «Il bugiardo» di C. Goldoni; «V. Gianpoli» in «Inquisizione» di D. Fabbri; «Teatro Stabile di Torino» in «Gesù» di C.T. Dreyer; la spettacolo di rivista «Pellegrin che va a Roma» con la compagnia degli ex «Gufi». «N. Svampa-L. Patruno» e lo spettacolo cabarettistico de «I gatti di vico Miracoli».

ECONOMICI

PRESSO sovraindicate sedi Enaoli Regione Liguria saranno effettuate selezioni per assunzione personale stradino, ruolo categoria comune servizio sociale, sede Genova posti uno, sede Imperia posti uno, sede La Spezia posti uno. Per candidati possesso titoli studio inferiore secondaria secondo grado ed diploma assistente sociale. Prova consistera in esame colloquio, materie professionali particolare riguardo valutazione interventi psicosociali minori ed loro famiglie; categoria esecutiva; sede Genova posti uno, sede Imperia posti uno. Per candidati possesso titoli studio inferiore secondaria primo grado. Prova consistera colloquio dattilografia velocità minimo 180 battute minuto ed elementi archivistica ed cultura generale; categoria ausiliaria sede La Spezia posti uno. Per Regionale posti uno, per candidati possesso licenza elementare o titoli superiori. Prova consistera guida autoveicoli, istruzioni domande su manutenzione autoveicoli ed segnaletica stradale. Domande partecipazione devranno pervenire Sede Regionale Enaoli Genova, via C. R. Ceccardi 2-8, entro termine massimo dieci giorni data odierna. Candidati dovranno dichiarare impegno non avanzare istanza trasferimento prima cinque anni data assunzione.

Scrivilo subito a mano, se vuoi imparare a scrivere a macchina!

Nome
Cognome
Via
Cap. Città Prov.

Scrivere a macchina, bene, con tutte le dieci dita, velocemente e senza errori, ci riesci già?

Sia che tu voglia perfezionarti o semplicemente iniziare da zero, l'Istituto Meschini inizia dai prossimi giorni una serie di nuovi corsi di dattilografia, normali o accelerati (se hai gran fretta d'imparare) e anche di steno-dattilografia per essere più efficiente e completo.

Compila, quindi, questo tagliando, spediscilo o riceverai tutte le informazioni. Oppure, ancora meglio, fai una cosa: vieni a trovare a Genova, in Via Polleri 3 (angolo Piazza Nunziata) e telefonaci al 010-290694.

La sciagura sulla "Jole Fassio,, ancorata ieri davanti a Portovenere

Marittimo di Savona è morto maciullato nella gabbia di un ascensore sulla nave

La vittima, 52 anni, era fuochista di bordo - Abitava nella città del Ponente in piazza del Popolo - Era sceso in cabina per prendere le sigarette, risalendo il montacarichi s'è bloccato - L'uomo ha cercato di uscire da un condotto di emergenza, ma il meccanismo si è rimesso in moto stritolandolo - L'inutile opera di soccorso dei suoi compagni

Dal nostro corrispondente
La Spezia, 5 febbraio.

Atroce morte di un marittimo di Savona, stritolato da un ascensore a bordo di una petroliera, in disarmo nella rada del golfo di La Spezia. La vittima, Giuseppe Satta, 52 anni, residente nella città ligure in piazza del Popolo 5, rimasta bloccata all'interno della cabina, era riuscita, attraverso un passaggio d'emergenza, a guadagnare il tetto dell'impianto. Purtroppo, subito dopo, l'ascensore ha ricominciato a salire e l'uomo è rimasto schiacciato contro il soffitto del pozzo.

La disgrazia è accaduta sulla «Jole Fassio», una grossa motocisterna della portata di quasi 100 mila tonnellate, ancorata a La Spezia dal Golfo Persico se! giorni fa e messa in disarmo. Sulla unità, aggregata con una dozzina di navi dello stesso genere, davanti all'abitato del Fezzano (Portovenere) erano rimasti in questi giorni 9 uomini «di comandata» per provvedere alla normale manutenzione degli apparati di bordo.

Ieri sera, verso le 22.30 i marittimi si trovavano nel salone della televisione per assistere ad un programma. Con loro c'erano anche alcuni componenti di equipaggi di altre due navi del gruppo, la «Mare Adriatico» e la «Lago Erie». Giuseppe Satta, fuochista di bordo, imbarcato da molti anni su navi della compagnia Fassio, scapolo, era rimasto a bordo (proprio il 30 gennaio scorso aveva festeggiato con i colleghi il suo cinquantaduesimo compleanno); era sceso poco prima nel locale macchine per compiere un controllo.

Giuseppe Satta

Finito il lavoro Satta deve essere entrato nell'ascensore (un impianto del tutto simile a quello di moderni palazzi, azionato elettricamente e con una cabina capace di più persone). Ha schiacciato subito dopo il bottone del 3° piano, il livello dove sono situate le camere dell'equipaggio. Forse intendeva andare nel suo alloggio a prendere le sigarette prima di fumare dagli amici. Fra il secondo ed il terzo piano, l'ascensore si è però improvvisamente bloccato.

Il fuochista ha allora raggiunto il «passo d'uomo», ricavato nel tettuccio della cabina, ha girato la maniglia di sicurezza ed è salito all'esterno: era sua intenzione servirsi della scaletta d'emergenza nelle pareti del pozzo, per raggiungere la porta superiore e uscire quindi nel corridoio del terzo livello. Ma quando il Satta si è trovato sul tettuccio, l'ascensore ha ripreso a salire.

L'uomo, preso dal panico, non avrebbe avuto la presenza di spirito di fare l'unica cosa che ancora avrebbe potuto salvargli la vita: riaprire subito immediatamente il portello da cui era uscito provocando in tal modo l'interruzione della corrente che alimenta il motore. Il direttore di macchina, Lucio Di Palma, ha detto di aver sentito gridare aiuto, ma prima che il gruppetto fosse uscito dalla saletta, per l'uomo non c'era più niente da fare.

La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di La Spezia. Il procuratore della Repubblica, dottor Salutari, ha subito avviato un'inchiesta giudiziaria.

Franco Carrassi

Giovane aveva in casa pistola scarica: 8 mesi

Savona, 5 febbraio.

(s.s.) Stamane il tribunale ha condannato un giovane di 25 anni, Giuseppe Maganuco, Piazzale Moroni 30, a otto mesi di reclusione con la condizionale per detenzione di una rivoltella scarica.

Il Maganuco è stato giudicato per direttissima in stato di detenzione. Era stato arrestato il 30 gennaio scorso da agenti della squadra mobile che durante una perquisizione in casa sua avevano trovato una rivoltella a rotazione con calibro alterato (da 6,35 a 7,65).

Durante l'udienza l'imputato si è giustificato affermando di aver acquistato la pistola da un marittimo sconosciuto casualmente ed ha cercato di dimostrare la sua buona fede sostenendo come avesse l'arma ma non i proiettili.

SAVONA — A cura del Lions Club, questa sera alle 20,30 presso la sede sociale, l'architetto Roberto Gambino, del centro di ricerca e pianificazione territoriale di Torino, parlerà sul tema «Problemi sociali del turismo ligure».

Sfruttava l'amica arrestata a Sanremo

Sanremo, 5 febbraio.

(m. r.) La polizia ha arrestato stamane Annamaria Ruggeri, 27 anni, colpita da ordine di cattura della Procura della Repubblica di Aosta per sfruttamento della prostituzione.

La donna, in compagnia del suo convivente, Armando Obu, 33 anni, durante le feste di Natale si era trasferita in Valle d'Aosta dove aveva conosciuto una giovane di 20 anni, Rossana Corda e l'aveva indotta a prostituirsi.

Rossana Corda era stata sorpresa ad Aosta in compagnia di un occasionale accompagnatore e denunciata.

Albergatrice di Alassio è assolta Era accusata di "circonvenzione,,

Imputati anche la figlia ed un nipote - Dovevano rispondere di aver indotto una vecchia signora torinese a lasciare loro i suoi averi e un appartamento

Dal nostro corrispondente
Savona, 5 febbraio.

(m. s.) Imputati per circonvenzione d'incapace, Anna Cesarina Gallino, 58 anni, titolare dell'albergo «Rosa» di Alassio, la figlia Aida Lanc, 34 anni, e il nipote, Lorenzo Masoero, 34 anni, sono stati assolti perché il fatto non sussiste.

La vicenda, assai complessa e delicata, ebbe inizio nel 1968, quando la signora Margherita Guido vedova Ponzio, che oggi ha ottant'anni, da Torino, dove risiedeva, si trasferiva ad Alassio e prendeva alloggio presso l'albergo «Rosa» di corso Diaz. Con il passare del tempo, i rapporti tra l'ospite e i titolari dell'albergo si erano fatti confidenziali: i quattro, insomma, erano diventati amici.

A un certo punto la vedova aveva deciso di stabilirsi definitivamente nell'albergo e alla Gallino e congiunti aveva proposto di accettare, in cambio dell'ospitalità (mantenimento, alloggio e compagnia), due milioni in contanti, cartelle fondiarie e l'alloggio di Torino ove prima abitava.

L'accordo veniva raggiunto e sottoscritto davanti a un notaio, ma nel 1971 i rapporti si guastavano e la Ponzio si rivolgeva alla magistratura. Dopo una lunga istruttoria, i tre alassini venivano rinviati a giudizio per circonvenzione d'incapace.

I tre imputati oggi si sono difesi, assistiti dall'avvocato Giovanni Russo, sostenendo di aver sempre trattato familiarmente la Ponzio e di non aver mai cercato di defraudarla.

Durante il dibattimento le parti hanno raggiunto un accordo dal punto di vista civile che prevede la restituzione dell'alloggio alla Ponzio. Ciò ha facilitato il compito dei magistrati.

Consigliere di Cipressa querelato da un collega

Imperia, 5 febbraio.

(b. r.) Una animata seduta del Consiglio comunale di Cipressa, piccolo comune tra Imperia e Sanremo, si concluderà davanti al pretore. Antonio Olivieri, segretario della sezione comunista e capogruppo consiliare è stato querelato per ingiurie da Francesco Corradi, 52 anni, eletto a suo tempo consigliere comunale nella lista di sinistra e successivamente radiato dal pci per aver votato assieme alla minoranza democristiana per l'elezione del sindaco.

Operaie a Millesimo

Trenta ragazze senza lavoro

Dal nostro corrispondente
Millesimo, 5 febbraio

(s. b.) Il laboratorio di confezioni dell'industriale genovese Giovanni Rizzo che aveva assorbito le maestranze dell'ex pantalonificio «Le Stoffe» chiuderà anche il suo sportello. La causa: i bilanci del titolare ha deposto di aver speso troppo rispetto ai profitti.

Restano così disoccupate una trentina di ragazze che per lo più vi sono avviate da poco tempo. Il primo campanello d'allarme si era avuto con la cessazione del rapporto di lavoro di una quindicina di operaie. La vicenda è giunta nel corso di una riunione in municipio, presenti i rappresentanti sindacali, i consiglieri regionali Bianchi e Bonfante, il sindaco Bruno Bonfante e gli assessori provinciali Bonfante e Bonfante. Nel corso della riunione è stato deciso di chiedere un incontro con l'assessore regionale all'Industria, Filippo Biasi, e i rappresentanti dei partiti, si è riunito questa sera, sotto la presidenza dell'ingegner Mario Stefanini, il comitato provinciale per lo sviluppo dell'industria chimica.

Il comitato ha stabilito di richiedere un incontro con il ministro dell'Industria, Donat Cattin, per ottenere dalla società precisi impegni in ordine allo stabilimento sulla base di una precisa qualificazione produttiva.

Quattro difficili turni attendono la squadra

Severi allenamenti per l'Imperia Febbraio è un mese "di fuoco,,

Domenica ospitano il Borgomanero - Poi trasferte ad Acqui, Savona e Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 5 febbraio.

(b.r.) Nonostante il maltempo, i giocatori dell'Imperia hanno disputato questo pomeriggio un severo allenamento in vista dei pesanti impegni che attendono la squadra: Borgomanero in casa domenica, e poi tre trasferte ad Acqui (mercoledì), Savona ed Ivrea nelle successive.

«*Se supereremo felicemente questo mese di febbraio* — ha commentato il «libero» Ettore Gazzano — *potremo ancora ottenere qualche soddisfazione da questo campionato per noi un po' balordo*». Gazzano e gli altri giocatori si sono detti fiduciosi. Nessuno ha però saputo spiegare con esattezza il «male oscuro» che ha finora impedito alla squadra di vincere fuori casa.

Dice Gazzano: «*Forse ci è mancato finora, all'ultimo momento la decisione di puntare con prepotenza a rete, ma con tutto ciò il pareggio ad Aosta va considerato positivo: se non avessimo mai perso fuori casa, anche senza vincere, saremmo ancora in lotta per le primissime posizioni*».

All'allenamento di oggi (una partitella sette contro sette) ha preso parte anche Gittone, ristabilito e che dovrebbe essere completamente ricuperato per domenica prossima.

Sarà invece indisponibile il terzino Ronco al quale il giudice federale ha inflitto due domeniche di squalifica per l'espulsione di domenica scorsa.

La decisione domenica

Si salverà il Bragno? Dipende dai giocatori

Bragno, 5 febbraio.

(b. b.) La sopravvivenza del Bragno, che milita nel campionato di calcio di seconda categoria, è legata al comportamento dei giocatori nel breve spazio di una settimana. I dirigenti della squadra, riunitisi ieri sera per decretare lo scioglimento della società e conseguentemente il ritiro dal campionato, hanno deciso di rinviare il provvedimento a domenica prossima. Se i giocatori risponderanno positivamente alla convocazioni per gli allenamenti e si comporteranno bene nella prossima partita, il Bragno sopravviverà, altrimenti sarà decretata la fine del sodalizio che vanta delle splendide tradizioni sportive.

Il Bragno è ultimo in classifica e non ha ancora vinto un incontro. L'ultimo tentativo dei dirigenti di mantenere in vita la società appare quasi disperato.

BERKEL

DITTA
Castagnone & Pia

I. B. A.

Concessionari BERKEL
Attrezzature alberghiere
Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 89, t. 83.558

- Arredamenti completi
- Celle frigo in muratura
- Banchi frigoriferi
- Frigoriferi
- Bilance
- BERKEL
- Affettatrici
- Tritacarne
- Grattugie
- Apparecchiature elettriche
- Frigoriferi La Minerva

ASSISTENZA TECNICA
Abitazioni tel.: 84.236 - 72.290

VACANZE ROULOTTE
con le convenienti "Tuttocompreso"
NARDI
A Savona: "GENERALAUTO S.a.s."
Concessionaria OPEL
Via Nizza n. 8 (via Aurelia)

PISCINA COPERTA E RISCALDATA
Pietra Ligure - Via XXV Aprile 18 - Tel. 647.075
Orario 10-13; 15-18.30; 20.30-23
SCUOLA NUOTO

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE - Chinatown.
AMBASCIATORI - Chi sei?
ARISTON - Una ragione per vivere e una per morire.
ASTOR - Corruzione al Palazzo di Giustizia.
AUGUSTUS - Assassinio sull'Orient Express.
CENTRALE - Dove vai senza mutandine?
CORSO ITALIA - Ramirez: stato di emergenza per un reazionario.
IMPERIALE - Chinatown.
MARGHERA - Profumo di donna.
MODERNO - Dal polo... ad una forca.
NAZIONALE - L'era una volta Hollywood
NUOVO - Emmanuelle.
ODEON - L'uomo terminale.
ORFEO - California poker.
ORIENTALE - Le piper.
ORIENTALE - La pupa del gangster.
PRINCIPE - Il colpo della metropolitana.
TEATRO MARGHERITA - Lo scandalo dei mari selvaggi.
VERDI - Sbatti il mostro in prima pagina.
VITTORIA - Scalata.
ZECCA - Gli allegri pompieri.
CAMOGLI - Cinema - La grande fuga.
LAVAGNA - CENTRO - Cinci ter.
SESTRI LEVANTE - Cinema - Lo squalo spietato.
CINEMA - America 1429.
ARENZANO - ITALIA - A viva aperta.

SAVONA

ITALIA - L'uomo del sud.
MODERNO - Assassinio sull'Orient Express.

IMPERIA

CASTOLO - Femmina violenta.
CENTRALE - Il signore va a caccia con gli orsi.
CORSO - Quando due corpi s'incontrano.
DANTE - Tarzan da un insulto devono nell'azzurro mare di agosto.
IMPERIA - American Graffiti.
MIGNON - La signora gioca bene a poker?
ROMA DI TAGGIA - CAPITOL - Chi gioca nella tomba di Ali Baba?
SUPER - L'uccello dalle piume di cristallo.
ZENI - Addio sfogno addio.
CENTRALE - La preda del lupo.
RIVA LIGURE - CORALLO - Angeli mai visti.
VENTIMIGLIA - ASTORIA - L'altra sponda di margini del fiume.
ZENITH - Tokio ordina: distruggere Pearl Harbour.
SANREMO - ARISTON TEATRO - Assassinio sull'Orient Express.
CENTRALE - Il fiume, il piolo, il pozzo.
CRISTALLO - Il ritorno della fanciulla dalle gote rosate.
EMPIRE - Emmanuelle.
MATUZIA - Zanna bianca.
METROPOLITAN - La valle lunga.
MIRAMARE - Lea strana coppia di sbirri.
MISSIONI - Allucinazioni.
SUPERCINE - Il tamburino.

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
10.10 Le avventure di Huckleberry Finn (per ragazzi)
10.34 Cinè-Rifi (lungometraggio)
20.30 Io Galileo: l'isola dei ricordi (sceneggiato)
22.15 Il club di dieci ore (varietà)
SECONDO PROGRAMMA
14.30 Oggi, signora (per le donne)
15.30 L'uomo di fuoco: Una ragazza nella notte (telefilm)
18.20 Ieri, oggi, domani (varietà)
19.45 La polmonaria dei soldati (per bambini)
19.55 Cine e fulcro (gioco)
20.45 Tipodile di Tourneur (lungometraggio)
20.55 Le cose nascono una donna (documentario)
21.55 Pizzarro, il conquistatore del Perù (documentario)

TERZO PROGRAMMA
18 — L'ile aux enfants (per bambini)
20 — Attualità discografia (giradischi)
20.35 Quando meraviglioso assassino (film)

RADIO MONTECARLO

7 — Supersaggio di Roberto
7.45 Tu sonni
8.45 Orizzonte di Lucio Alberti
9.20 Fate voi: vince il «Gioco programma» con Roberto
10 — L'amica di zia Lubella
10.30 Partitissima insieme
12 — Quel pasticio stormato e meraviglioso di Edmea
12.45 Canzoni per Lucio Andreotti
13 — Una quattro (e) di Antonio
13.35 Marzia
14.30 Il cuore ha sempre ragione a cura di Nicola Spinosa
15.15 Incontro
15.45 La discoteca di Lucio
16 — Hit parade di Riccardo
17 — Federico show
17.30 Allucinazioni delle sentimenti
18 — Discoteca
18.10 Le avventure di Huckleberry Finn (per ragazzi)
19.34 Cinè-Rifi (lungometraggio)
20.30 Io Galileo: l'isola dei ricordi (sceneggiato)
22.15 Il club di dieci ore (varietà)
SECONDO PROGRAMMA
14.30 Oggi, signora (per le donne)
15.30 L'uomo di fuoco: Una ragazza nella notte (telefilm)
18.20 Ieri, oggi, domani (varietà)
19.45 La polmonaria dei soldati (per bambini)
19.55 Cine e fulcro (gioco)
20.45 Tipodile di Tourneur (lungometraggio)
20.55 Le cose nascono una donna (documentario)
21.55 Pizzarro, il conquistatore del Perù (documentario)

TERZO PROGRAMMA
18 — L'ile aux enfants (per bambini)
20 — Attualità discografia (giradischi)
20.35 Quando meraviglioso assassino (film)